



Alle porte dell'Oriente
Turchia 2003



Appunti di viaggio di

Eugenio, Katia e Mario



Katia, Eugenio e Mario

Gli Equipaggi



Bruna, Fulvio e Romeo



Riccardo, Eva e Argo



Ida, Piero e Gioia



Maritena, Adriano e Ingrid

Le tappe del viaggio



08 giugno dom.	Fermo – Bari (in nottata traghetto)	421 km
09 giugno lun.	Igoumenitsa – Ioanina	109 km
10 giugno mar.	Ioanina – Stavros	450 km
11 giugno mer.	Stavros – Istanbul	522 km
12 giugno gio.	Istanbul	000 km
13 giugno ven.	Istanbul	000 km
14 giugno sab.	Istanbul – Iznik (Nicea)	230 km
15 giugno dom.	Iznik – Sultandagi	407 km
16 giugno lun.	Sultandagi – Yapilcan (Sultanhani)	287 km
17 giugno mar.	Yapilcan – Göreme	138 km
18 giugno mer.	Göreme – Eskigümüs (Nigde)	168 km
19 giugno gio.	Eskigümüs – Uzuncaburc	364 km
20 giugno ven.	Uzuncaburc – Kizkalesi	053 km
21 giugno sab.	Kizkalesi	000 km
22 giugno dom.	Kizkalesi – Mellec (Anamur)	185 km
23 giugno lun.	Mellec - Kizilkadag	327 km
24 giugno mar.	Kizilkadag – Göcek	145 km
25 giugno mer.	Göcek	000 km
26 giugno gio.	Göcek – Aktur (Datça)	149 km
27 giugno ven.	Aktur	000 km
28 giugno sab.	Aktur – Akyaka (Golfo Gökova)	081 km
29 giugno dom.	Akyaka – Pamukkale	179 km
30 giugno lun.	Pamukkale – Pamucak (Efeso)	204 km
01 luglio mar.	Pamucak – Eceabat	435 km
02 luglio mer.	Eceabat – Stavros	425 km
03 luglio gio.	Stavros – Metsovo	310 km
04 luglio ven.	Metsovo – Igoumenitsa (in nottata traghetto)	159 km
05 luglio sab.	Bari – Fermo	415 km

TOTALE 6163 km



DOMENICA 8 GIUGNO

Partiamo da Fermo alle dieci del mattino, insieme ad Adriano . A Vasto sud abbandoniamo l'autostrada e sostiamo per il pranzo poco dopo Termoli. A Bari ci incontriamo con Fulvio e successivamente con Riccardo e Piero. Il traghetto giunge in ritardo, le operazioni di scarico e carico sono abbastanza lunghe e partiamo quando è quasi



mezzanotte. In open deck ci sono due autotreni carichi di bovini che ovviamente emanano un odore non certo gradevole per cui ci offrono il posto in cabina con aria condizionata, cani e gatti compresi,

che accettiamo.

LUNEDI 9 GIUGNO

Arriviamo a Igoumenitsa alle 13 locali. Considerata l'ora tarda e i problemi del camper di Fulvio decidiamo di fermarci in spiaggia per un primo bagno ed il pranzo. Fulvio provvede alle riparazioni e possiamo ripartire alla volta di Ioanina.

Troviamo una sistemazione per la notte in un parcheggio lungo il lago di fronte alla cinta muraria. In serata facciamo una passeggiata sul lungo lago e per le vie del paese.

MARTEDI 10 GIUGNO



Partiamo alle otto ed è abbastanza fresco. La strada si inerpica tortuosa in mezzo al verde ed offre magnifiche viste sul lago. Su un ampio pianoro ci fermiamo per ammirare il panorama ma al momento di ripartire il camper di Piero (ancora in rodaggio) non si avvia .

Dopo vari consulti e tentativi scopriamo che la batteria è scarica; si procede all'avviamento con i cavi. Giungiamo alle Meteore poco prima di pranzo. Il clima è decisamente cambiato, il caldo si fa sentire.

Purtroppo capitiamo nell'orario di chiusura e non possiamo visitare l'interno di alcun monastero. Il paesaggio è comunque suggestivo e maestoso per cui la nostra vista è in ogni caso appagata.

Dopo pranzo ripartiamo diretti a Stavros. Lungo il percorso troviamo una filiale Fiat con officina e Piero e Riccardo si fermano per la



sostituzione in garanzia della batteria. Ci raggiungono lungo il percorso e tutti insieme ci fermiamo per la notte sul porticciolo di Stavros ove abbondano i rubinetti d'acqua. Stavros è una graziosa ed animata cittadina turistica ai margini della penisola Calcidica.



MERCOLEDI 11 GIUGNO



Partiamo alle otto dopo aver fatto rifornimento d'acqua. La giornata è calda ma ventilata, c'è poco traffico ed in breve tempo, percorrendo la nuova autostrada greca, arriviamo alla frontiera turca. Anche qui novità: sono state abbandonate le vecchie baracche e trasferito tutto in nuove costruzioni di impronta eu-

ropea con ampi parcheggi e ben curato verde. Le formalità sono pressappoco le solite: si paga 10 euro a persona e 8 per il camper.

Al cambio 1 euro vale 1.500.000 lire turche.

Troviamo un consistente aumento del prezzo del gasolio che ora costa come in Italia. Pranziamo nel parcheggio della dogana e ripartiamo alla volta di Istanbul.

Senza grandi difficoltà raggiungiamo il campeggio Ataköy alle sette. La posizione è bella sia dal punto di vista scenografico che da quello stra-



GIOVEDÌ 12 GIUGNO

Prendiamo l'autobus N° 81 spendendo la bella cifra



di un milione a biglietto. Trascorriamo la giornata in ordine sparso: Eugenio e Katia gironzolano per il quartiere di Galata, Mario, Riccardo ed Eva, Piero ed Ida fanno il classico giro dei principali monumenti, Fulvio e Bruna, Adriano e Marilena girano per loro conto. Alla sera ci si ritrova tutti in campeggio e si cena insieme

all'aperto.



VENERDÌ 13 GIUGNO



Scesi dall'autobus in centro facciamo un giro al bazar egiziano caratteristico per i colori ed i profumi delle spezie esposte. Alle 10,30 noi, Piero ed Ida saliamo sul traghetto di li-

nea per fare un giro sul Bosforo. Il traghetto parte dal terminale 3, attraversa tutto il canale sul quale si affacciano importanti palazzi e ville signorili ed arriva ad Anadolu Kavağı sulla sponda asiatica, per il pranzo. Riparte dopo un paio d'ore per compiere il percorso inverso. Al ristorante spendiamo ben sette milioni a testa, mangiando spiedini di cozze, frittelle e pesci arrostiti con acqua e birra. Il cielo che in mattinata era velato torna azzurro e gustiamo con una luce migliore lo splendido panorama.

Al ritorno ci ritroviamo con tutti gli altri e dopo un altro breve giro al bazar rientriamo in campeggio.



SABATO 14 GIUGNO



Alle nove partiamo dal campeggio, attraversiamo il Fathi Bridge e siamo in Asia.

Costeggiamo il golfo di Izmit attraversando una zona ricca di ciliegi. Abbandonato il golfo ci inerpichiamo su una strada panoramica tutta tornanti con una magnifica vista sul mare. Pranziamo su uno spiazzo in prossimità del passo e poi ci tuffiamo verso Iznik. E' questa l'antica Nicea di cui sono tuttora visibili i resti della triplice cinta muraria.



Sono famose anche le sue ceramiche che troviamo anche sullo splendido minareto della Yesil Cami. Il pomeriggio è dedicato alla visita della



città. Passiamo la notte in un parcheggio in riva al lago assistendo ad un infuocato tramonto.

DOMENICA 15 GIUGNO

Dopo un giro in camper lungo le vecchie mura ci dirigiamo verso Midas Şehri. La strada è buona e scorrevole e per questo prendiamo la nostra prima multa per eccesso di velocità; i poliziotti sono gentili ma inflessibili e dobbiamo pagare 65 milioni di lire!

Abbandonata la strada principale il paesaggio cambia ed at-



traversiamo zone agricole incontaminate.

Il sito archeologico, che è il più imponente della civiltà frigia, si trova al di fuori delle rotte turistiche in prossimità del minuscolo villaggio di Yazihkaya. Il custode ci accoglie meravigliato e non riesce a capacitarsi che non siamo studiosi ma semplici turisti.



La parte più importante è la tomba di Mida, altorilievo di 17 metri raffigurante la facciata di un tempio scolpito nel

tuffo; è decorata con iscrizioni in alfabeto frigio. La località merita certamente una visita oltre che per l'interesse archeologico anche sotto l'aspetto paesaggistico. Puntiamo quindi verso Afyon e attraversiamo zone coltivate a papavero.

Superata la città troviamo posto per la notte nel piazzale della stazioncina di Sultandagi.



LUNEDI 16 GIUGNO

In mattinata arriviamo a Konia. Un ragazzo in bicicletta ci guida in un tranquillo parcheggio del centro. Visitiamo il Museo Mevlâna, l'antico ricovero dei dervisci danzanti. Per i musulmani turchi questo è un luogo sacro molto importante, visitato da più di un milione e mezzo di persone ogni anno. Pranziamo nel parcheggio e nel primo pomeriggio ripartiamo per Sul-



carovana” antesignano del nostro campeggio. Il tipico caravanserraglio è un edificio imponente in pietra con un grande portale principale, riccamente decorato che immette su un cortile sul quale si affacciano locali destinati a vari usi. Passiamo la notte presso un distributore lungo la strada con annesso ristorantino del quale approfittiamo per la cena.



tanhani. E' questo uno dei meglio conservati caravanserragli dell'Anatolia che numerosi si trovavano sulla via della seta. Letteralmente significa "edificio della



MARTEDI 17 GIUGNO



Siamo in Cappadocia, una delle principali mete turistiche della Turchia, caratterizzata dal paesaggio lunare della zona di Ürgüp e della valle di Göreme. La prima tappa è Uçhisar

della quale, già in lontananza, è visibile l'alto affioramento di roccia vulcanica crivellato di gallerie e finestre. Dall'alto si può ammirare un grandioso panorama



delle vallate e campagne circostanti.

Per il pranzo ci trasferiamo a Göreme dove incontriamo la



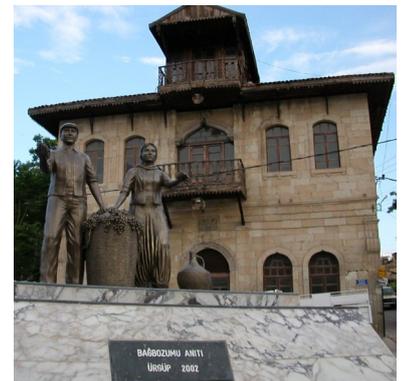
prima ed unica pioggia del nostro viaggio.

La località ha visto esplodere negli ultimi tempi il turismo di massa ma in



questo periodo è poco affollata ed è possibile godere con calma delle bellezze naturali. Il temporale che si presentava minaccioso lascia in breve tempo spazio al sereno e ci permette di vedere il parco di Zelve

sotto un cielo terso che fa risaltare il rosa delle rocce. Proseguiamo per Ürgüp nota oltre che per gli antichi quartieri costruiti nella pietra vulcanica anche per gli squisiti vini che qui si producono. Per la notte ritorniamo a Göreme.



MERCOLEDÌ 18 GIUGNO



Partiamo alle otto e facciamo la prima sosta a Mustafapaşa. E' questo un grazioso paesino con belle abitazioni antiche scavate nella pietra e diverse chiesette rupestri affrescate che abbiamo in parte visitato con una

guida del luogo. Interessante anche la scuola dei tappeti.

Giungiamo quindi alla valle di Soğanlı, un luogo bello ed interessante pressoché ignorato dal turismo di massa. All'ingresso acquistiamo i biglietti e prenotiamo il pranzo in un caratteristico ristorante all'aperto. Seguendo i cartelli si possono visitare numerose chiese rupestri scavate nella roccia ed affrescate all'interno. Il paese di Soğanlı è noto anche per i guanti e i calzini lavora-



tati a maglia e per le bambole di pezza fatte dalle donne del luogo che poi li vendono tutte in fila nella piazza. Ripartiamo dopo il pranzo per Derinkuyu, ove



visitiamo la città sotterranea. Proseguiamo per Niğde diretti al vicino monastero di Eski Gümüşler che vorremo visitare. Arriviamo però troppo tardi e non ci rimane che

cercare un posto pianeggiante per passare la notte. Un autista di pullman ci accompagna nel cortile di una scuola



dove possiamo usufruire anche di una fontana.



GIOVEDÌ 19 GIUGNO



Ci troviamo pronti per la visita al monastero prima dell'orario di apertura. Il complesso è grande e ben tenuto; attraverso un passaggio scavato nella

roccia si giunge in un grande cortile circondato da ambienti anch'essi scavati: celle, cripte, cucina ed il refettorio dotato di profonde cisterne per conservare il vino e l'olio. Nell'alta chiesa principale ci sono gli affreschi bizantini meglio conservati della Cap-



padocia, realizzati tra il VII e XI secolo. Riprendiamo la strada e superiamo il passo Çaykavak attraverso un paesaggio stupendo con prati dai colori sfumati

dal verde al giallo punteggiati di alberi ed in lontananza montagne innevate. Abbandonata la strada principale



deviamo a sinistra e ci inerpicchiamo verso il monastero di Alahan. In un sito di eccezionale bellezza sorge questo complesso monastico paleocristiano composto da due chiese di cui una, risalente al VI sec., appare mirabilmente conservata. Per la notte arriviamo ad Uzuncaburç.



VENERDI 20 GIUGNO

Passiamo la notte sotto lo sguardo dell'onnipresente Atatürk e siamo svegliati di buon'ora dal richiamo incrociato di tre Muezzin. Dedichiamo la mattinata alla visita delle numerose rovine dell'antica Diocaesaria. Si accede al sito percorrendo una via colonnata; sulla sinistra si ergono i resti del tempio di Zeus con le imponenti colonne sormontate da capitelli corinzi. Dopo il tempio si trova una porta della città e si arriva poi al tempio di Tike. Note-



voli anche i resti del teatro romano.

Fatta una breve sosta per la spesa a Silifke arriviamo al noto "mocamp" di Kizkalesi giusto in tempo per il pranzo.



SABATO 21 GIUGNO



Trascuriamo la giornata in campeggio facendo i primi bagni e rilassandoci.



DOMENICA 22 GIUGNO

Usciamo dal campeggio alle 8.30 e seguiamo la litoranea verso ovest. La prima parte è caratterizzata da calette con belle spiagge facilmente accessibili. Successivamente la strada si inerpica tortuosa in mezza a fresche pinete: nulla è cambiato rispetto a venti anni fa. Pranziamo a Gozce in riva al mare. Nel pomeriggio visitiamo il maestoso Mamure Kalesi, un dedalo di mura merlate e torri circondate da un fossato con un piede nel mare. Fu una fortezza fin dal terzo secolo d.C. ma la struttura ora visibile risale all'epoca delle crociate. Per una strada dissestata di circa 3 km giun-

spendere intorno al 250 d.C.. Sono visibili le terme, una vasta necropoli, il teatro e lo stadio.

Ci fermiamo per la notte in riva

al mare a Mellec di fronte ad un ristorante ove ceniamo spendendo ben otto milioni a testa.



giamo alle rovine di Anamurium, città fondata dai fenici che prosperò durante l'epoca romana e conobbe il suo massimo



LUNEDI 23 GIUGNO



La cena ha lasciato dei segni in alcuni componenti del gruppo.

In ogni caso partiamo al solito orario; anche Fulvio riesce a prendere una multa per

eccesso di velocità e ne è quasi orgoglioso. Attraversiamo la zona di Alanya, la Rimini turca: è tutto un susseguirsi di alberghi e villaggi turistici. Nel pomeriggio visitiamo il maestoso teatro di Aspendos costruito in epoca romana durante il regno di Marco Aurelio. Le gradinate sono comprese all'interno di una cinta semicircolare di 95 x 48 m; è l'unico che



presenta ancora intatta la galleria superiore.

Ad Antalya abbandoniamo la litoranea ed attraverso uno scenario di montagna arriviamo ai 1500 m di Kizilkadag. Ci fermiamo per la notte nel piazzale antistante una scuola ancora una volta protetti da Atatürk.



MARTEDI 24 GIUGNO



Dopo una notte fresca e tranquilla ridiscendiamo velocemente al mare e superata Fethiye ci fermiamo nell'ombreggiato campeggio della baia di Katranci. Per il parcheggio temporaneo paghiamo 5.000.000 a

camper, ben spesi considerando la bellezza del posto. Facciamo il bagno e pranziamo. Nel pomeriggio ci trasferiamo nella vicina Gocek nel campeggio che conosciamo dallo scorso anno e che permette di effettuare belle gite in barca. Rimaniamo sorpresi dal notevole aumento dei prezzi sia del



campeggio che del nolo barca. Riusciamo tuttavia a combinare un'uscita a prezzo accettabile per il giorno successivo.



MERCOLEDI 25 GIUGNO

Alle nove si parte in barca per il giro nel golfo di Fethiye punteggiato di numerose isolette. Splende il sole, il mare è calmo e l'acqua è trasparente e cristallina. Il tutto invita a frequenti soste per tuffarsi in acqua. Veramente suggestiva è l'isola di Cleopatra che prende il nome da una villa di cui sono ancora ben visibili importanti resti semi sommersi. Il



pranzo, preparato dal personale di bordo, non proprio eccezionale consiste in maccheroncini scotti, verdura, polpette



di carne e cocomero. Alle 17.30 facciamo l'ultimo bagno e rientriamo in porto. Per undici persone e due cani spendiamo 220 milioni.



GIOVEDÌ 26 GIUGNO

Lasciamo Gocek e puntiamo verso Datca. Superata Marmaris la strada si inerpica tortuosa in mezzo ai pini. Prima di mezzogiorno arriviamo al bel campeggio del villaggio Aktur in mezzo ai pini e circondato dal mare. Fa molto caldo e passiamo il pome-



riggio sulla spiaggia nella zona meno ventosa.

In serata prenotiamo una barca per il giorno successivo; questa volta però cucineremo noi.

VENERDÌ 27 GIUGNO

L'armata Brancaleone carica di pasta, acqua, pane pomodori, salami, vino ed altro ben di Dio si imbarca sulla Haluk. Ci costa ben 200 milioni di lire turche ma è comoda e spaziosa.



Varie le soste per i bagni in acqua limpida e trasparente. Incontriamo difficoltà solo per i bisogni dei cani dal momento che bisogna raggiungere a nuoto la terra. Argo, il più piccolo, si dimostra il più coraggioso: messo in acqua e incoraggiato prende a nuotare e guadagna la riva; Ingrid dopo

qualche titubanza lo imita, Gioia non riesce a superare l'ostacolo. Il pranzo è ben riuscito e incontra anche il favore dei componenti l'equipaggio (marito, moglie con bambino).

Rientriamo in campeggio nel tardo pomeriggio stanchi ma soddi-



SABATO 28 GIUGNO

Lasciamo la penisola di Datca per il Golfo di Gökova. Fatti gli acquisti al mercatino di Akyaka ci fermiamo per il pranzo nella vicina pineta in riva al mare. Trascorriamo il pomeriggio in completo relax e ci spostiamo per la notte sul grazioso porticciolo alla foce di un fiume.



per il paese alla vana ricerca di un ristorante che serva pesce.

Rimediamo con la solita cucina di bordo che non tradisce mai.



Il posto è delizioso ma tira un forte vento che solleva nuvole di polvere e ci costringe a stare con le finestre chiuse nonostante il caldo. Facciamo un giro

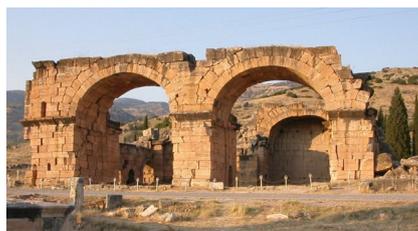


DOMENICA 29 GIUGNO



In mattinata lasciamo Akyaka, e dopo alcune soste per acquisto viveri e pranzo, nel primo pomeriggio arriviamo a Pamukkale. Già da lontano

notiamo il bagliore della montagna ricoperta di bianco carbonato. Con sorpresa notiamo che il grosso del flusso turistico è già scemato e ne approfittiamo



tiamo per fare subito un caldo bagno nella piscina disseminata di resti archeologici. Il sole al tramonto dora le antiche

pietre dei monumenti di Hierapolis. Man mano che il sole scende il cielo si tinge di rosso e si specchia nell'acqua delle terrazze calcaree. Passiamo la notte nel parcheggio di questo posto veramente suggestivo.



LUNEDI 30 GIUGNO



L'accesso alla maggior parte delle vasche è da diversi anni vietato, tuttavia alcune vengono aperte ad orari

prestabiliti; possiamo ancora sguazzare in acqua per un paio d'ore prima



di partire.

Attraversiamo Denizli, in prossimità di Aydin troviamo un lungo tratto di strada in rifacimento bianca e molto polverosa. Nel pomeriggio arriviamo alla spiaggia di Pamucak. Mario e Piero vanno a visitare le imponenti rovine di Efeso, gli altri approfittano per fare un bagno. Al calar del sole la spiaggia diventa deserta ma siamo vicini ad una postazione di polizia e passiamo una tranquilla nottata.



MARTEDI 1 LUGLIO

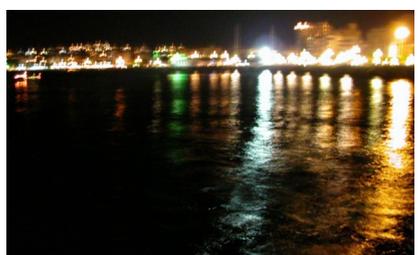
Il viaggio è pressoché terminato e prendiamo la strada



da del ritorno, imbocchiamo quindi l'autostrada per Smirne. Le donne manifestano il desiderio di fare un giro in un centro commerciale e intorno a mezzogiorno ci fermiamo al Cityper. Vista l'ora pranziamo

all'interno del centro. Ripresa la strada facciamo ancora alcune soste per l'acquisto di cocchi e piante del pepe. Incontriamo tante e belle le spiaggette prima del bivio di Assos. Arriviamo a Canakkale poco prima delle nove e subito dopo cena traghettiamo; dalla nave possiamo godere di un suggestivo spettacolo pirotecnico sul mare.

La traversata dello stretto dei Dardanelli dura poco meno di mezz'ora.



Ci fermiamo per la notte appena sbarcati ad Ecevat in un parcheggio in prossimità del porto.